

ISTITUTO COMPRENSIVO 8 – BOLOGNA  
SCUOLA ELEMENTARE "MARIO LONGHENA"  
CLASSI 2B - 3A - 3B - 3C - SCUOLA MATERNA "CASAGLIA"

... **PICCOLI PRIMITIVI**

Laboratorio di archeologia sperimentale, a metà fra il grande gioco e la cultura primitiva.

**FINALITA'**

**Favorire le relazioni affettive - Favorire l'integrazione fra bambini di età diverse -  
Sviluppare la capacità di comprendere e accettare la soggettività e la diversità -  
Favorire la sperimentazione di nuovi ruoli - Sviluppare la capacità di risolvere problemi  
- Potenziare la capacità di collaborazione e la cooperazione in situazioni problematiche  
- Sviluppare le capacità manuali**

**SITUAZIONE DI PARTENZA**

Il progetto vuole essere il proseguimento di un'esperienza iniziata dall'attuale classe 1 C in prima, con l'intervento a scuola di un genitore esperto di archeologia sperimentale, il dott. Vittorio Brizzi dell'associazione "Eredità Perduta". Tale esperienza ha visto i bambini impegnati nella costruzione di un tepee e di un riparo con bastoni e frasche, nella lavorazione della selce, nella produzione di manufatti "primitivi" (lance, frecce, faretra, ... ), nell'utilizzo di tali manufatti, in un primo approccio al tiro con l'arco. I bambini hanno inoltre sperimentato l'utilizzo di terre colorate per dipingere la tenda e l'uso di un semplicissimo telaio per la tessitura a mano. Si è operato con metodi propri dell'archeologia sperimentale procedendo per ipotesi e conseguenti verifiche. Si è inoltre adottato il metodo di socializzazione caratteristico dei nativi americani e dell'età del rame.

Nel corrente **anno scolastico 2000/2001** il dott. Brizzi ha proposto la **costruzione di un forno neolitico per la cottura dell'argilla**. La proposta ha suscitato l'interesse di altre classi della scuola elementare e della scuola materna.

**IPOTESI DI LAVORO**

Si prevede l'allestimento di una **zona polifunzionale "primitiva"** nel parco della scuola dove verranno spostati il **tepee e il riparo** della 1C e dove si costruirà il **forno neolitico**. La zona potrà essere arricchita da **semplici recinzioni** costruite dai bambini, da **tronchi per sedersi e lavorare la selce o tessere al telaio**. La caratteristica principale di tale zona polifunzionale dovrà comunque essere quella di offrire **uno spazio per vivere insieme esperienze di gioco e attività "inconsuete"** nel rispetto di semplici regole che verranno stabilite inizialmente.

## **ATTIVITA'**

**Sono previsti momenti diversificati di gestione della zona polifunzionale "primitiva":**

- momenti di gioco libero e spontaneo fra bambini della scuola materna ed elementare con l'uso delle costruzioni posizionate ed eventuale costruzione di nuove capanne o ripari sfruttando la posizione di cespugli e alberi;
- momenti di progettazione e confronto fra tutti i partecipanti;
- momenti di attività per gruppi organizzati guidati dagli insegnanti interessati e da un esperto per la costruzione di manufatti, per la tessitura, per la lavorazione dell'argilla, per il tiro con l'arco, ecc.
- momenti di attività per gruppi organizzati guidati dagli insegnanti e da un esperto per la costruzione del forno; si prevede l'intervento di alcuni genitori (per lo scavo della fossa per il braciere e per la camera del forno)anche fuori dall'orario scolastico.
- momenti di utilizzo del forno per la cottura dei manufatti di argilla prodotti dai bambini e della...pizza!

Le attività saranno svolte per lo più nel secondo quadrimestre e prevedono da parte degli insegnanti ore eccedenti l'orario di servizio. Per gli insegnanti delle 4 classi della scuola elementare interessate al progetto si richiedono 10 ore complessive, come riconoscimento simbolico. Tale monte ore è largamente inferiore alla quantità effettiva delle ore che saranno necessarie alla realizzazione del progetto.

## **CLASSI COINVOLTE**

I bambini e gli insegnanti della scuola materna "Casaglia", le classi **2B, 3A, 3B, 3C** della scuola elementare "Longhena" e i loro insegnanti. Nelle classi 2B, 3A e 3C sono inseriti alunni portatori di handicap.

## **OPERATORI COINVOLTI**

Il dott. Vittorio Brizzi e la sua équipe dell'Associazione "Eredità Perduta" e "Arcieri di YR" , il sig. Cesaretto Mauro, restauratore del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo (per lezioni sulla tecnica di lavorazione dell'argilla nel periodo neolitico), i genitori delle classi interessate ed altre persone con competenze specifiche.

## **MODALITA' DI VERIFICA**

Sistemi di **osservazione qualitativa** prevalentemente di tipo partecipante e con il **metodo della narrazione / diario**. Valutazione attraverso la discussione del gruppo, intorno ai prodotti delle osservazioni effettuate.

DICEMBRE 2000 – Angelo Daldi e Simonetta Ropa